



Smart COMMUNITIES PiattaformaCittà

Un programma di



Smart City Lab
Matera, 14 novembre 2023

OBIETTIVI



Stabilire un modello nazionale

Raccogliere gli esempi di smart cities più innovativi per creare un **modello che faccia da guida per lo sviluppo intelligente e sostenibile dei comuni** in tutta Italia



Favorire la collaborazione

Facilitare lo **scambio di idee, esperienze e buone pratiche relative ai progetti per la smart city** per promuovere la **condivisione della conoscenza tra le città italiane**



Incoraggiare l'innovazione industriale

Promuovere le iniziative locali in corso affinché le **aziende italiane possano individuare opportunità di investimenti**, favorendo i programmi di ricerca e sviluppo

Reti coinvolte

Soci

ART-ER, Cluster SCC, Dhitech, Distretto micro e nano, Hub Innovazione Trentino, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, Fondazione Piemonte Innova, Lazio Innova, Lepida, Punto Zero, Siit, Sviluppumbria, Veneto Innovazione

Collaborazioni europee

Euroclusters:

SmartCommunitiesTech, Polo ICT, Clúster Digital, Clúster de Movilidad y Logística, Clustero, ICT Cluster, Mobinov, EVIC, NEU, NextMove, Cluster Mobility & Logistics

CTE

Case delle Tecnologie Emergenti:

Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Genova, L'Aquila, Matera, Napoli, Pesaro, Prato, Roma, Taranto, Torino



Comitato Regioni

Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto

Partner di progetto

SINLOC - Sistemi Iniziative Locali

Un anno ricco di incontri



2023

Matera

**4
Aprile**

P4HEU 4th edition

**11
Maggio**

Smart Cities & Data

**18
Luglio**

Comunità intelligenti

**12
Luglio**

Lecce

**11
Luglio**

Mobilità urbana

**6
Giugno**

Safe(ci)ty

**26
Settembre**

City Vision Padova

**11
Ottobre**

Online

**25
Ottobre**

Online

**23
Novembre**

Partecipanti

60 enti incontrati

Più di un terzo
città del Mezzogiorno

Piattaforma Città
promuove la
collaborazione
per aumentare la replicabilità e
l'impatto dei programmi di **innovazione**
in tutta Italia



ESIGENZE EMERSE

Mobilità e monitoraggio del territorio

Sicurezza dell'area

Il territorio lucano presenta criticità legate al **dissesto idrogeologico**

Le aree montane e quelle caratterizzate da forte pendenza sono le più colpite da eventi come **frane, alluvioni e smottamenti**

Progetti: **mappatura delle aree a rischio** e definizione di strategie di **prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico**

Necessità: coinvolgimento di diverse figure professionali: **collaborazione** tra gli attori istituzionali e locali

Sperimentazioni:

1. Ampliamento rete idraulica
2. Ripristino vegetazione
3. Adeguamento sistemi di drenaggio

Smart City Lab
Matera, 14/11/2023

1. Sicurezza dell'area

Mobilità urbana

Smart City Lab

2. Mobilità urbana

MATERA COME COLLETTTRICE DI Progettualità congiunte

01 Matera ha una **dimensione maggiormente estesa** rispetto ai Comuni circostanti

02 Importante adottare una **prospettiva territoriale**, piuttosto che limitarsi a considerare ciascun Comune singolarmente

03 Si auspica una **maggiore sinergia** al fine di favorire lo sviluppo equilibrato del territorio e garantire un futuro sostenibile

Smart City Lab
Matera, 14/11/2023

3. Progettualità congiunte

Sicurezza dell'area



Il territorio lucano presenta criticità legate al **dissesto idrogeologico**



Le aree montane e quelle caratterizzate da forte pendenza sono le più colpite da eventi come **frane**, **alluvioni** e **smottamenti**



Progetti:
mappatura delle aree a rischio e definizione di strategie di **prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico**



Necessità:
coinvolgimento di diverse figure professionali;
collaborazione tra gli attori istituzionali e locali



Sperimentazioni:

1. **Ampliamento rete idraulica**
2. **Ripristino vegetazione**
3. **Adeguamento sistemi di drenaggio**

Mobilità urbana

Problema | Sosta non organizzata dei veicoli

A causa della **scarsità di spazi destinati ai parcheggi**, soprattutto nel centro storico, molti automobilisti sono costretti a sostare su marciapiedi o in aree non autorizzate.

Ciò ha **impatto negativo anche sul turismo**:

- Difficoltà per accedere ai centri storici
- Compromissione dell'aspetto estetico dei borghi, a causa delle emissioni dei gas di scarico che danneggiano le pavimentazioni bianche

Mobilità urbana

Perplessità sul tema dei parcheggi

Sono in fase di sviluppo nuovi parcheggi multipiano in prossimità dei centri storici, ma le città sollevano la questione relativa al “**paradosso delle infrastrutture**”: l’aumento degli spazi destinati alla sosta non implica necessariamente una diminuzione del traffico congestionato

Mobilità urbana



Prospettive future

Alcune amministrazioni hanno provato a implementare un **piano del traffico** con finalità di integrare la mobilità privata con l'utilizzo dei mezzi pubblici. Tuttavia, tali piani non hanno ancora prodotto i risultati desiderati.

Risulta invece maggiormente efficace promuovere la **sensibilizzazione dei cittadini** in merito alla mobilità urbana



MATERA COME COLLETTTRICE DI

Progettualità congiunte

01

Matera ha una **dimensione maggiormente estesa** rispetto ai Comuni circostanti

02

Importante adottare una **prospettiva territoriale**, piuttosto che limitarsi a considerare ciascun Comune singolarmente

03

Si auspica una **maggiore sinergia** al fine di favorire lo sviluppo equilibrato del territorio e garantire un futuro sostenibile



3 MACRO TEMI

IN COMUNE TRA LE
CITTÀ ITALIANE

Mobility as a Service

La mobilità urbana è al centro delle strategie di sviluppo sostenibile nelle città italiane. **Progetti di Mobility as a Service (MaaS)** stanno trasformando le dinamiche di città come Firenze, Genova, Torino, Trieste e Lecco.

Dalla governance dei dati all'offerta di servizi collettivi autonomi, le città stanno abbracciando la **digitalizzazione per migliorare la trasparenza, ridurre l'inquinamento e promuovere la sostenibilità**.

€56,9 milioni

per MaaS4Italy

6 città

Milano, Napoli, Roma,
Torino, Firenze, Bari

7 territori

Continuità di esperienza
tra città, territori e
regioni diverse



MACRO TEMA #1

Mobility as a Service



C.M. FIRENZE

Il progetto smart city della C.M. di Firenze si concentra su una **piattaforma unica per gli operatori privati**, facilitandone gli obiettivi individuali per contribuire a una visione integrata di mobilità sostenibile, con particolare attenzione alla **data governance**.

GENOVA

Sta promuovendo iniziative di **riduzione dell'uso di auto private**, l'incentivazione della **digitalizzazione per migliorare la trasparenza** e la creazione di hub di interscambio per ridurre i tempi di spostamento. La città incoraggia la transizione verso opzioni di mobilità sostenibili, ad esempio offrendo **abbonamenti gratuiti ai mezzi pubblici**.

TORINO

Il **Living Lab ToMove** si propone di investire in infrastrutture, tecnologie e sperimentazioni per attrarre imprese impegnate nello sviluppo di tecnologie future legate alla **mobilità**, **MaaS** e **CCAM**, nonché di servizi collettivi autonomi di primo e ultimo miglio, nell'ottica di favorire la transizione ecologica e l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche.

MACRO TEMA #1

Mobility as a Service



TRIESTE

Attraverso una **piattaforma avanzata di monitoraggio parcheggi** e l'introduzione di una **fase beta di MaaS**, la città promuove soluzioni di mobilità sostenibile, collaborando strettamente con l'azienda di trasporti regionale per l'integrazione di opzioni pubbliche e private.

LECCO

Sta implementando iniziative di Smart Mobility, promuovendo la mobilità sostenibile, coinvolgendo **studenti**, costruendo **nuove rotatorie** e pianificando una **Bike Line**. Le proposte di ripianificazione delle aree di sosta e controllo del traffico consentono a Lecco di avanzare alla **fase 2 della "Smart Mobility Data Driven"** della Regione Lombardia.

Innovazione per città resilienti

L'approccio dei comuni italiani alla sicurezza procede in maniera integrata, attraverso l'adozione di **portali dedicati per migliorare la fruibilità delle informazioni** da parte dei cittadini.

Sono largamente diffuse tecnologie avanzate come **centraline per il monitoraggio** delle infrastrutture critiche e **algoritmi di riconoscimento** degli oggetti, che se da un lato testimoniano lo sforzo delle città, dall'altro evidenziano **nuove sfide sulla privacy**.

Open Data

Data Lake per
migliore analisi

Telecamere

connesse con
sensori IoT

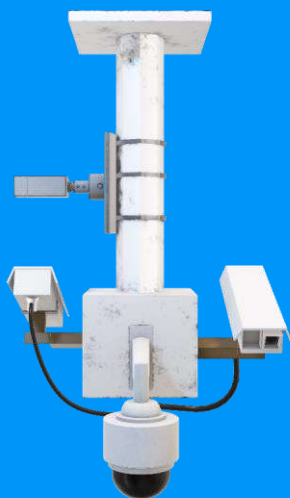
Control Room

gestione della città con
l'aiuto dell'Intelligenza
Artificiale



MACRO TEMA #2

Innovazione per città resilienti



FERRARA

Ha adottato un approccio integrato alla sicurezza urbana attraverso la realizzazione di una **micro Control Room** collegata a nuove **telecamere** dotate di sensori per il **riconoscimento pedonale**. Tali soluzioni digitali sollevano questioni normative e di privacy, sottolineando la complessità nella realizzazione di una smart city connessa.

PIACENZA

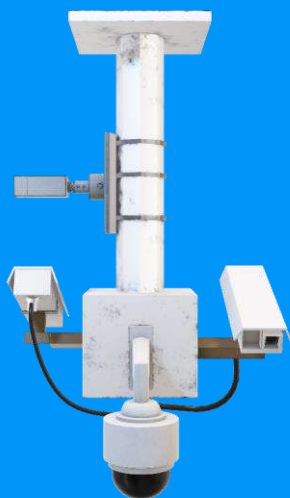
Piacenza ha intrapreso un piano Smart City con **sensoristica** e servizi per fornire informazioni sulla disponibilità di parcheggio in tempo reale. Il **coinvolgimento del cittadino** avviene attraverso un'app dedicata, evidenziando l'importanza di **connettere la tecnologia alla partecipazione civica** nella promozione della sicurezza urbana.

GUALDO TADINO

Questa piccola comunità umbra sta ridefinendo la sua immagine urbana attraverso progetti sostenibili e innovativi, tra cui l'installazione di pannelli solari e l'utilizzo di tecnologie per la sicurezza cittadina come telecamere e foto-trappole. Questo dimostra come le **iniziative di sicurezza digitale possano interessare comuni di qualunque dimensione**.

MACRO TEMA #2

Innovazione per città resilienti



PALERMO

Palermo ha da poco inaugurato una **Control Room** avanzata con **telecamere dotate di intelligenza artificiale**. Ciò rappresenta un passo significativo verso una città più sicura e connessa. Qui, la **sicurezza urbana si intreccia con la trasformazione digitale** e la visione della Smart City.

L'AQUILA

La città ha abbracciato le tecnologie 4.0 con progetti come "**Open Data L'Aquila**", che fornisce informazioni chiave sullo stato della ricostruzione degli edifici, energia solare e rischio sismico. La città mira a **potenziare le competenze per lo sviluppo sostenibile**, coinvolgendo diversi attori come università, imprese, governi locali e la società civile.

Urban Digital Twin

Le città stanno adottando approcci innovativi per l'**Urban Digital Twin**. Viene impiegata una vasta gamma di dati, inclusi quelli georiferiti, immagini satellitari e sensori IoT per creare una **precisa rappresentazione virtuale degli ambienti urbani**.

Il gemello digitale diventa così uno **strumento chiave** per prendere decisioni informate, pianificare lo sviluppo urbano e coinvolgere attivamente i cittadini nella definizione dei servizi pubblici.

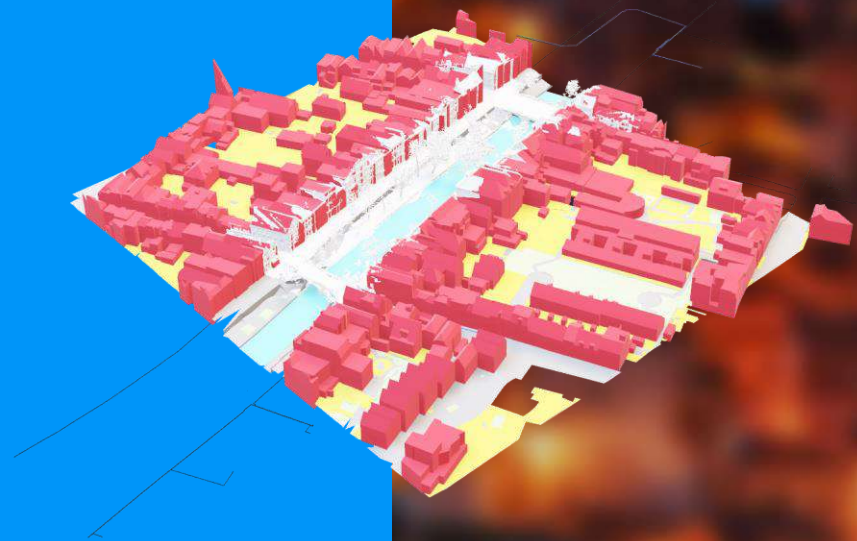
Digitalizzazione Sostenibilità

per una migliore gestione urbana

monitoraggio qualità dell'aria e pianificazione spazi verdi

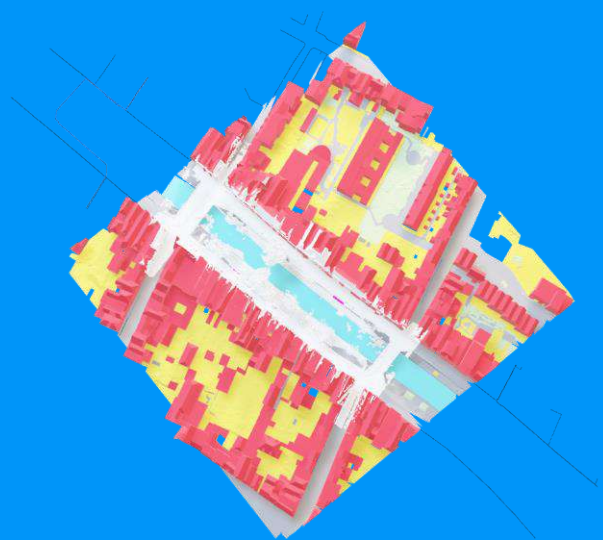
IoT

gestione intelligente del traffico e dell'energia



MACRO TEMA #3

Urban Digital Twin



FIRENZE

L'Urban Digital Twin consiste in una complessa infrastruttura di dati che include informazioni dettagliate su edifici, strade, e altri elementi urbani, facilitando la creazione di **scenari virtuali** e la **gestione del patrimonio arboreo**. La città promuove gli **Open Data** per coinvolgere cittadini, imprese e ricercatori nella creazione di nuove soluzioni.

MANTOVA

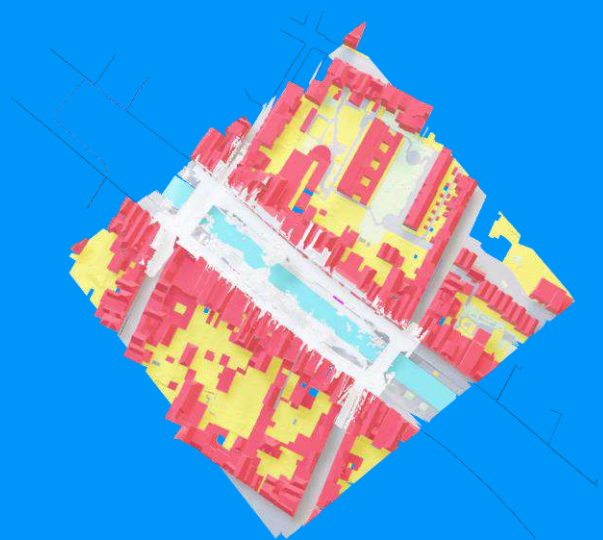
Mantova, impegnata nell'iniziativa "**Intelligent Community City**", affronta sfide cruciali verso la **neutralità climatica**. Insieme al Politecnico di Milano ha ideato un'applicazione innovativa per mappare gli alberi cittadini, sottolineando il loro impatto positivo sulla riduzione delle emissioni di CO₂ e promuovendo la **connessione dei cittadini con l'ambiente**.

PADOVA

Con la sperimentazione di Digital Twin e l'infrastruttura IoT nel **progetto MyData**, la città sta creando una rete di sensori per la raccolta di dati urbani, alimentando progetti basati sull'**AI** per migliorare la gestione urbana e condividendo questa infrastruttura con altre città capoluogo di Regione come Verona.

MACRO TEMA #3

Urban Digital Twin



PARMA

Parma, in collaborazione con LEPIDA, sta sviluppando un **Digital Twin orientato alla sostenibilità ambientale**, utilizzando centraline per monitorare la qualità dell'aria e i flussi di traffico allo scopo di pianificare interventi efficaci sulla mobilità e promuovere la sostenibilità energetica.

PERUGIA

Perugia è diventata la "**Città del dato**" con una **piattaforma middleware** che interconnette tutte le banche dati comunali e regionali. Il Digital Twin è stato implementato con **georadar, satelliti e droni**. Questo strumento è vitale per le decisioni informate sulla gestione del territorio, consentendo una partecipazione attiva dei cittadini attraverso un'app dedicata.

I tre ambiti principali delle progettualità

Gestione della
mobilità



Miglioramento della
sicurezza pubblica



Accessibilità e
inclusione digitale



I tre ambiti principali delle progettualità

1. Gestione della mobilità

21%



TRASPORTO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Le città italiane stanno affrontando sfide cruciali legate alla crescente urbanizzazione e all'esigenza di garantire un sistema di **trasporto efficiente, sostenibile e inclusivo**. Le iniziative in questo settore abbracciano una serie di soluzioni innovative, comprese tecnologie smart, infrastrutture IoT e strategie per migliorare la connettività e la fluidità del traffico.

I tre ambiti principali delle progettualità

1. Gestione della mobilità

21%



RIVOLUZIONE DIGITALE

La **digitalizzazione della mobilità** coinvolge progetti come l'implementazione di sistemi intelligenti di monitoraggio del traffico, l'introduzione di sensori per il parcheggio e lo sviluppo di applicazioni per facilitare il trasporto pubblico. L'adozione di tecnologie avanzate, come il **riconoscimento pedonale nelle telecamere**, contribuisce alla gestione ottimizzata del flusso veicolare.

I tre ambiti principali delle progettualità

1. Gestione della mobilità

21%



PARTECIPAZIONE AL PROCESSO INNOVATIVO

L'attenzione è rivolta anche alla **sostenibilità**, con iniziative incentrate sull'uso di veicoli elettrici, la promozione della mobilità ciclabile e pedonale, e la creazione di spazi urbani concepiti per **ridurre la dipendenza dai trasporti privati**. La partecipazione cittadina è incoraggiata attraverso progetti "**Living Lab**", dove i residenti possono contribuire attivamente con idee e feedback.

I tre ambiti principali delle progettualità

2. Miglioramento della **sicurezza pubblica**

20%



SICUREZZA, TECNOLOGIA E BENESSERE URBANO

Nel panorama delle progettualità nelle città italiane, la capacità di offrire maggiore sicurezza ai propri cittadini emerge come secondo ambito prioritario, rappresentando un quinto delle iniziative. Le città italiane si dedicano attivamente a **promuovere un ambiente urbano sicuro, resiliente, e prontamente reattivo** alle sfide della società contemporanea.

I tre ambiti principali delle progettualità

2. Miglioramento della **sicurezza pubblica**



NOTIFICHE AUTOMATICHE

I progetti spaziano dalla creazione di **Control Room** dotate di sofisticate infrastrutture di videosorveglianza a sistemi basati sull'**intelligenza artificiale**. Telecamere avanzate con capacità di **alert automatici** per situazioni come l'aumento di flussi in una particolare area o un parcheggio irregolare contribuiscono a garantire una proattiva sicurezza urbana.

I tre ambiti principali delle progettualità

2. Miglioramento della **sicurezza pubblica**



REALIZZAZIONE DI COMUNITÀ RESILIENTI

Parallelamente, le iniziative per il miglioramento della sicurezza pubblica si estendono alla **partecipazione cittadina**, favorendo il coinvolgimento attivo della comunità nel delineare soluzioni. La sinergia tra la tecnologia e l'interazione sociale si traduce in una gestione dinamica e responsiva degli scenari di sicurezza.

I tre ambiti principali delle progettualità

3. Accessibilità e inclusione **digitale**

18%



SERVIZI URBANI INCLUSIVI

Le città italiane si stanno impegnando attivamente affinché i servizi digitali messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni siano accessibili a tutti i cittadini, garantendo una **partecipazione inclusiva alla vita della smart city**. Molte strategie chiave prevedono l'aggiornamento delle interfacce per rendere le piattaforme più user-friendly e per rispondere alle nuove esigenze.

I tre ambiti principali delle progettualità

3. Accessibilità e inclusione **digitale**



ACCESSO SEMPLIFICATO

La realizzazione di **progetti mirati a migliorare l'accesso a servizi online e la partecipazione digitale** si rivela cruciale. Iniziative quali la creazione di app dedicate per la segnalazione di criticità, la fornitura di informazioni cruciali e la partecipazione attiva alla definizione dei servizi contribuiscono a superare le barriere digitali.

I tre ambiti principali delle progettualità

3. Accessibilità e inclusione **digitale**



TECNOLOGIE EMERGENTI

L'adozione di tecnologie e soluzioni innovative, come **chatbot basati sull'Intelligenza Artificiale** per rispondere alle richieste dei cittadini o l'implementazione di **sistemi inclusivi per le persone con disabilità**, evidenzia l'orientamento delle città verso la creazione di ambienti digitali accessibili. Semplificare le interazioni online rappresenta un pilastro fondamentale.

BEST CASES

Gestione della
mobilità



Miglioramento della
sicurezza pubblica



Accessibilità e
inclusione digitale



Per ciascun tema sono stati raccolti i progetti più interessanti

#SmartMobility



Genova

Mobilità sostenibile e digitale



Genova ha ottenuto 1,5 miliardi di euro per interventi sui trasporti pubblici al fine di renderli più sostenibili e ridurre le emissioni di carbonio: il **30% della flotta è già elettrica** e il resto sarà convertito entro i prossimi 3 anni.



Il comune ha intenzione di implementare un **sistema connesso con beacon** all'interno degli autobus, che consenta una perfetta integrazione tra tutti gli altri servizi come il noleggio di biciclette, il parcheggio e il trasporto pubblico.



La creazione di hub di interscambio aiuterà a migliorare la connettività ed a **ridurre i tempi di spostamento da un'ora fino a 10 minuti**, grazie all'utilizzo dei servizi di metropolitana e Skymetro.

#SmartSecurity



L'Aquila

Open Data per la gestione del rischio

open data
L'AQUILA



Open Data L'Aquila è un progetto di ricerca creato in collaborazione con il Gran Sasso Science Institute per rendere disponibili ai cittadini dati sulla mappatura territoriale, la qualità ambientale e sullo stato delle ricostruzioni.



La piattaforma (completamente ad accesso pubblico) fornisce **dati dettagliati sul territorio e sugli edifici**, inclusi quelli su energia solare, scorrimento delle acque e pericolosità sismica: tali dati possono poi essere **tracciati su una mappa**.



Tale progetto si basa sul principio per cui i **dati e le tecnologie sono beni comuni per i cittadini e le istituzioni**, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza del territorio, fornire gli strumenti utili alla partecipazione e migliorare la qualità della vita.

#SmartGovernment



Perugia

La città del dato



L'amministrazione ha creato una **piattaforma middleware** per connettere dati comunali, regionali e sensoriali, trasformando Perugia in una "città del dato" che è **completamente replicata in digitale** (Digital Twin) per effettuare analisi dettagliate.



La piattaforma, realizzata grazie all'impiego di georadar, satelliti geostazionari e droni, include un innovativo strumento per individuare i **luoghi di interesse raggiungibili a piedi in 10 minuti** da qualsiasi punto della città.



Il gemello digitale è uno strumento vitale per **gestire la complessità del territorio**, consentendo di identificare i servizi disponibili, analizzare le caratteristiche dei quartieri e prendere decisioni migliori per il futuro sviluppo urbano.

Le principali esigenze di innovazione

Offrire nuovi servizi
ai cittadini



Semplificare i
processi



Sostituire
tecnologie obsolete



Le principali esigenze di innovazione

1. Offrire nuovi servizi ai cittadini

19%



SERVIZI DIGITALI ACCESSIBILI

La creazione di servizi digitali accessibili è un imperativo per garantire che tutti i cittadini possano beneficiare delle risorse urbane. Ciò comporta non solo la **digitalizzazione dei servizi esistenti**, ma anche la progettazione di piattaforme intuitive, comprensibili e facilmente accessibili. L'**accessibilità** è fondamentale per includere tutte le fasce della società, come anziani e persone con disabilità.

Le principali esigenze di innovazione

1. Offrire nuovi servizi ai cittadini

19%



SPAZI VIRTUALI

La creazione di **spazi virtuali per la partecipazione civica** è un argomento sollevato più volte nel tentativo della PA di coinvolgere attivamente i cittadini nella vita della comunità. Piattaforme online per la condivisione di **social news** abilitano la discussione partecipata su questioni urbane, la presentazione di proposte di valore e la condivisione delle idee su decisioni importanti.

Le principali esigenze di innovazione

1. Offrire nuovi servizi ai cittadini

19%



MOBILITÀ SOSTENIBILE E CONNESSA

L'**innovazione nei servizi di mobilità** è una delle tematiche richieste a gran voce dai cittadini e su cui le amministrazioni di varie città stanno lavorando. Vi è necessità di offrire **soluzioni integrate** sotto forma di app e piattaforme che forniscano informazioni in tempo reale su diverse opzioni di trasporto pubblico, condivisione di veicoli e soluzioni di mobilità sostenibile.

Le principali esigenze di innovazione

2. Semplificare i processi



SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

La necessità di semplificare i processi nella pubblica amministrazione è un tema chiave per **migliorare l'efficienza e la fruibilità dei servizi** offerti ai cittadini. L'innovazione si concentra sulla **riduzione dei tempi di risposta**, implementando soluzioni che semplifichino le procedure di accesso ai servizi pubblici digitali e che offrano un'esperienza utente più rapida ed efficace.

Le principali esigenze di innovazione

2. Semplificare i processi



AUTOMAZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE

Attraverso l'impiego delle tecnologie emergenti, le città puntano ad **automatizzare** i compiti più ripetitivi. Diverse sono le **collaborazioni con le università** di tutto il territorio per studiare l'utilizzo di algoritmi di **machine learning e intelligenza artificiale** che possano garantire una gestione più efficiente delle pratiche amministrative, ottimizzando le risorse a disposizione.

Le principali esigenze di innovazione

2. Semplificare i processi



ACCESSO SNELLO AI DATI

L'**apertura dell'accesso ai dati amministrativi** sono un elemento fondamentale dell'innovazione nella PA. La creazione di **database centralizzati** e l'adozione di standard aperti come gli **Open Data** consentono ai cittadini, alle imprese e ad altri enti di accedere facilmente alle informazioni necessarie. Questo approccio mira a favorire la trasparenza e semplificare la ricerca di informazioni.

Le principali esigenze di innovazione

3. Sostituire tecnologie obsolete



OBSOLESCENZA

Molte amministrazioni locali si trovano ad operare con infrastrutture e sistemi tecnologici datati, limitando la capacità di erogare servizi efficienti e all'altezza delle aspettative moderne. L'innovazione si concentra sulla sostituzione graduale di queste tecnologie obsolete con soluzioni all'avanguardia, offrendo una base più solida per una **città digitale e intelligente**.

Le principali esigenze di innovazione

3. Sostituire tecnologie obsolete



NUOVE INFRASTRUTTURE

L'aggiornamento dei sistemi informatici delle città comprende la sostituzione dei vecchi sistemi di archiviazione dati con soluzioni più flessibili e scalabili, ma che necessitano del supporto di **reti di comunicazione ad alta velocità**. L'adozione di **tecnologie cloud** è parte integrante di questo sforzo per garantire che le città possano utilizzare accedere ai dati più rapidamente.

Le principali esigenze di innovazione

3. Sostituire tecnologie obsolete



ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI SICUREZZA

Il processo di modernizzazione si estende anche alla **sicurezza**. Molti investimenti saranno destinati a rafforzare i **sistemi per la videosorveglianza urbana** che consentano di monitorare aree e infrastrutture critiche delle città, permettendo una risposta rapida alle situazioni di emergenze. Altro elemento chiave per i sistemi interconnessi riguarderà la **cybersecurity**.

Le maggiori criticità nell'adozione di innovazione

Competenze nella PA



Procedure
burocratiche



Misurabilità degli
impatti



Le maggiori criticità nell'adozione di innovazione

1. Competenze nella PA



NECESSITÀ DI FIGURE ESPERTE

La carenza di competenze all'interno della PA ha conseguenze non trascurabili sulla capacità di fornire servizi adeguati alla cittadinanza. **La rapida evoluzione delle tecnologie richiede personale qualificato** in grado di comprendere, implementare e gestire soluzioni avanzate e di supporto alle iniziative di trasformazione urbana verso il concetto smart city.

Le maggiori criticità nell'adozione di innovazione

1. Competenze nella PA



CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA

La collaborazione tra diverse Pubbliche Amministrazioni può risultare complessa. **Superare le barriere organizzative e promuovere la cooperazione intergovernativa** sono sfide fondamentali. La creazione di framework e piattaforme che facilitano la condivisione sicura di informazioni tra enti diversi diventa essenziale per realizzare **progetti su larga scala**.

Le maggiori criticità nell'adozione di innovazione

1. Competenze nella PA



CHANGE MANAGEMENT

L'adozione di innovazione richiede un profondo **cambiamento organizzativo**. La resistenza al cambiamento può rappresentare una barriera significativa, specialmente da parte di operatori comunali abituati a procedure consolidate e metodologie tradizionali. **Programmi di formazione** mirati diventano fondamentali per garantire una transizione fluida verso nuove pratiche.

Le maggiori criticità nell'adozione di innovazione

2. Procedure burocratiche



DISPENDIO DI RISORSE

L'onerosità delle procedure burocratiche esistenti, spesso caratterizzate da complessità e lentezza, rallenta l'implementazione di soluzioni innovative. La PA necessita di allestire nuovi sistemi informatici per **digitalizzare** i propri processi, così da ridurre la documentazione e ottimizzare i flussi di lavoro, e favorire l'**accelerazione dei processi decisionali**.

Le maggiori criticità nell'adozione di innovazione

2. Procedure burocratiche



POCA VISIBILITÀ PER I CITTADINI

Il coinvolgimento attivo dei cittadini è cruciale, tuttavia molte città affrontano la sfida comune del **scarso coinvolgimento della comunità**. Le amministrazioni necessitano di sviluppare strategie efficaci, creando canali di comunicazione accessibili e promuovendo la partecipazione attraverso piattaforme digitali che siano intuitive per qualunque fascia d'età.

Le maggiori criticità nell'adozione di innovazione

2. Procedure burocratiche

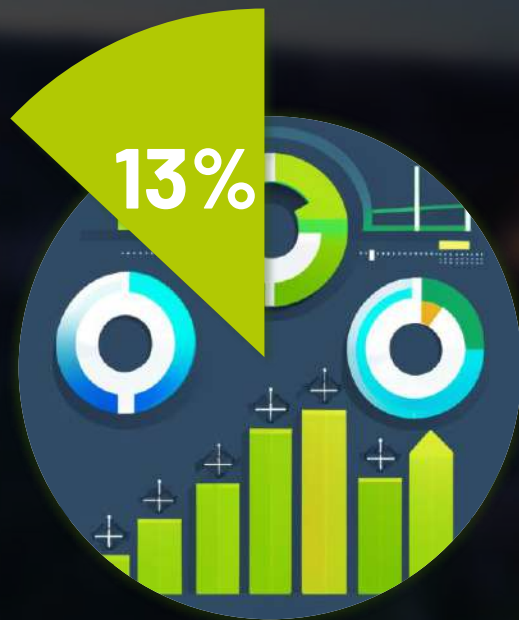


DIGITAL DIVIDE

Un altro tema da affrontare riguarda la **disparità** nell'accesso e nell'uso delle tecnologie da parte dei cittadini. Alcune **fasce vulnerabili** della popolazione potrebbero trovarsi escluse dai benefici a causa di limitazioni economiche o di competenze digitali. Ridurre questo divario richiede **programmi di alfabetizzazione digitale** e l'adozione di **politiche inclusive**.

Le maggiori criticità nell'adozione di innovazione

3. Misurabilità degli impatti

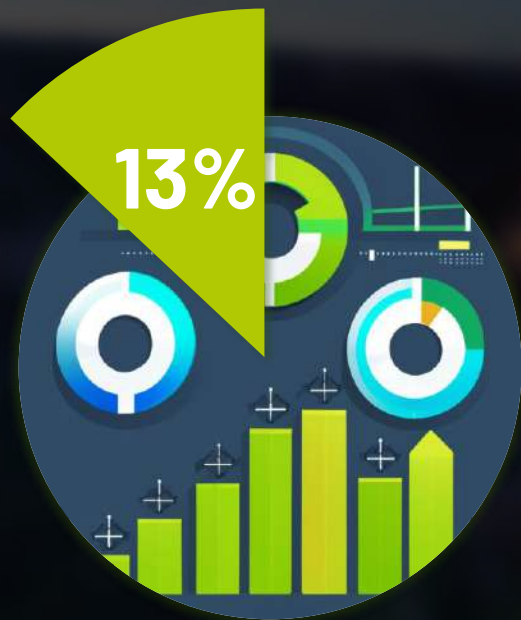


SOCIALE

La valutazione degli **impatti sociali** è una sfida complessa a causa della molteplicità di fattori coinvolti. Misurare in modo accurato come le nuove tecnologie influenzino la qualità della vita, l'equità sociale e la partecipazione attiva richiede lo sviluppo di indicatori chiave di performance (**KPI**) adatti, nonché la creazione di strumenti di **monitoraggio**.

Le maggiori criticità nell'adozione di innovazione

3. Misurabilità degli impatti

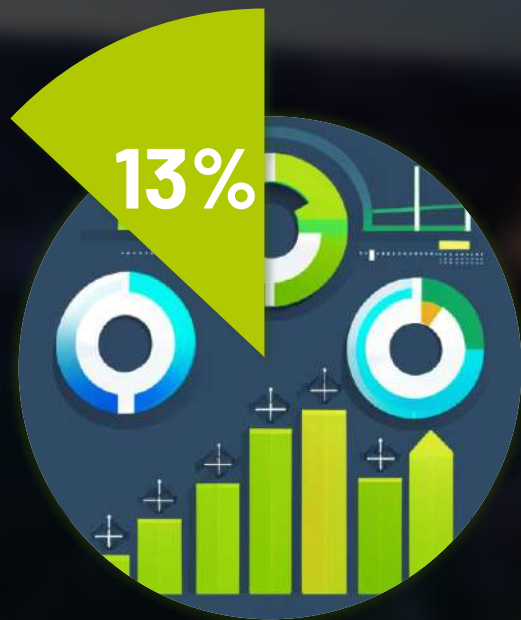


ECONOMICO

La valutazione degli **impatti economici** incontra difficoltà nella quantificazione dei benefici finanziari e degli eventuali costi aggiuntivi derivanti dai progetti dedicati alla creazione della smart city. La necessità di considerare gli **effetti a lungo termine** richiede strumenti di valutazione sofisticati come modelli di analisi avanzati per fornire una panoramica chiara sugli aspetti finanziari.

Le maggiori criticità nell'adozione di innovazione

3. Misurabilità degli impatti



AMBIENTALE

Misurare l'**impatto ambientale** delle innovazioni urbane riguarda vari aspetti, tra cui consumo energetico, emissioni, gestione dei rifiuti e sostenibilità, è difficile per la **mancanza di standard uniformi**. La transizione verso città intelligenti include inoltre lo studio di fenomeni complessi quali il **cambiamento climatico**, che richiede la progettazione di infrastrutture resilienti agli eventi estremi.

Il PPP e il project financing



36% delle città

Già conosce lo strumento PPP

26% delle città

Ritiene potenzialmente interessante lo strumento del PPP nell'ambito di smart city e progetti digitali



GRAZIE!



**Associazione Cluster Tecnologico
Nazionale sulle Tecnologie per le
Smart Communities**

c/o Fondazione Piemonte Innova
Via Vincenzo Vela 3 - 10128 Torino
smartcommunitiestech.it
info@smartcommunitiestech.it



[@cluster_smart](https://twitter.com/cluster_smart)



[@smartcommunitiestech](https://www.youtube.com/channel/UC...)